

## LE COSTRUZIONI RELATIVE INFINITIVE IN ITALIANO E ROMENO

SILVIA MADINCEA-PAŞCU

### 1. La costruzione relativa infinitiva in romeno

La struttura sintattica formata dai verbi *a avea* o *a fi*, un pronomine (aggettivo) o un avverbio relativo e un infinito senza il morfema specifico *a* è conosciuta, in romeno, col nome di costruzione relativa infinitiva<sup>1</sup>:

*Şi pentru băiet n-ai de unde da.* (Creangă, *Amintiri din copilarie*, p. 242)

*Cînd e minte, nu-i ce vinde.* (Ivi, p. 279)

L'analisi delle costruzioni relative infinitive ha portato a due orientamenti maggiori: da una parte, si è parlato del valore non predicativo dell'infinito e della sua appartenenza ad un predicato verbale composto (GLR, 1963: 83), mentre, dall'altra parte, si è messo in rilievo il valore predicativo dell'infinito e, implicitamente, l'esistenza di una frase subordinata. (Diaconescu, 1967: 143-147; GLR, 2005: 491).

---

<sup>1</sup> V. Academia Română/Institutul de Lingvistică, *Gramatica limbii române* I, Ediția a II-a revăzută și adăugită, București, Editura Academiei Republicii Populare Române, 1963, p. 83.

Sulla predicatività dell’infinito di queste costruzioni, ipotesi sostenuta anche da noi, si sono portati vari argomenti<sup>2</sup>:

a) l’infinito presenta le categorie grammaticali di persona e numero, prese dal verbo reggente (*N-am cui spune* – prima persona singolare, *N-are cui spune* – seconda persona singolare) o attraverso le forme atone del pronome (*N-am ce-mi spăla* – prima persona singolare, *N-am ce-ți spăla* – seconda persona singolare);

b) l’infinito presenta le categorie grammaticali di diatesi (*N-are cum spăla* – attiva, *N-are cum se spăla* - riflessiva)

c) i relativi (pronominali o avverbiali) sono elementi introduttivi della frase subordinata con verbo all’infinito;

d) l’infinito presenta l’azione come processo;

e) la costruzione relativa infinitiva può avere soggetto proprio (*N-are cine vorbi.*), fatto che indica l’esistenza di un predicato.

A partire da questi argomenti, possiamo affermare che le strutture relative infinitive siano, infatti, un tipo speciale di frasi subordinate relative, senza antecedente<sup>3</sup>:

---

<sup>2</sup> V. Corneliu Dimitriu, *Tratat de gramatică a limbii române. Morfologia*, Iași, Institutul European, 1999, p. 578-579; Ion Diaconescu, „Propoziția relativă infinitivală”, in: *Analele Universității București*, XVI, 1967, p. 144-147.

<sup>3</sup> L’antecedente è l’elemento già apparso nell’enunciato. Per dettagli, v. Academia Română/Institutul de Lingvistică „Iorgu Iordan – Al. Rosetti”, *Gramatica limbii române. II: Enunțul*, București, Editura Academiei Române, 2005, p. 656-672.

În ciuda apariției formei de infinitiv, o formă preponerent nepredicativă, interpretarea grupului relativ-infinitival este de tip *propositional*, constituind un tip special de propoziție relativă fără antecedent. (GLR, 2005: 491)

L'infinito nelle costruzioni relative può avere due reggenti verbali:

a) *a avea*, usato tanto con valore personale quanto impersonale:

*De n-aveți ce mânca acolo, poftim la noi să postim cu toții.*  
(Creangă, *Amintiri din copilărie*, p. 293)

**N-are ce se întâmpla.**

b) *a fi*, usato con valore impersonale:

*Cînd e minte, nu-i ce vinde.* (Ivi, p. 279)

Raramente, il verbo *a fi* può apparire nella costruzione relativa come reggente: *Nu mai știau ce face.* (cf. Diaconescu, 1967: 146)

Le costruzioni relative infinitive, sulla base della natura morfologica degli elementi relativi, si possono classificare in:

a) Costruzioni con l'infinito preceduto da un pronome relativo (*ce, cine, care*), con o senza preposizione. Il pronome compie, in queste strutture, le funzioni sintattiche di:

- soggetto:

*Pe bunicul n-avea cine-l însțiința.* (Creangă, *Amintiri din copilărie*, p. 248)

- complemento oggetto diretto:

*Gaițtanu tuși decorativ, neavând ce răspunde.* (Călinescu, *Scrinul negru*, p. 33)

- complemento di termine: *N-are cui da banii.*

- complemento preposizionale: *N-am la care mă hotărî.*

- complemento correlativo: *N-are cu cine merge*.

b) Costruzioni con l'infinito preceduto da un avverbio relativo (*unde*, *când*, *cum*) o dall'avverbio indefinito *încotro*, con o senza preposizione. Il relativo compie, in questo caso, funzioni circostanziali:

- di luogo:

*Și pentru băiet n-ai de unde da.* (Creangă, *Amintiri din copilărie*, p. 242)

*Atunci ceilalți, nemaiavând încotro șovăi, diata rămase bine făcută.* (Ivi, p. 254)

- di tempo:

*Ș-apoi mai are când vedea.* (Ivi, p. 256)

- di modo:

*Mai rău n-are cum fi.*

Le funzioni sintattiche compiute dal pronome o dall'avverbio relativo rappresentano funzioni sintattiche del secondo grado, al livello della costruzione infinitiva, della subordinata. (cf. Irimia, 2008: 310) Al livello della frase, invece, le costruzioni relative infinitive compiono le seguenti funzioni:

a) soggetto:

*Pe bunicul n-avea cine-l înștiința.* (Creangă, *Amintiri din copilărie*, p. 248)

b) complemento oggetto diretto:

*N-avea ce face.*

c) complemento di termine:

*N-are cui lăsa casa.*

Preceduto da un elemento relativo, l'infinito appare, obbligatoriamente, senza il morfema specifico *a* (\**N-are ce a*

*face.*), tranne i casi in cui l’infinito si trovi prima del verbo reggente: *A învăța n-am ce*.

Nel romeno parlato, si usano delle costruzioni relative, con l’infinito eliso, ma sottinteso dal contesto: *n-am cum, n-am încotro, n-ai pentru ce*. (cf. Diaconescu, 1977: 155).

La costruzione relativa infinitiva può essere dislocata soltanto dai clitici pronominali e avverbiali (*N-are cine mă mai agita.; N-am cu cine-l asemăna.; N-are când te căuta.*). I componenti collegati sintatticamente al relativo fanno eccezione da questa regola: *N-are ce carte oferi*.

La costruzione relativa infinitiva è, spesso, concorsa dalla costruzione con il congiuntivo: *N-am ce face. – N-am ce să fac.*

## 2. La costruzione relativa infinitiva in italiano

Conosciute sotto il nome di frasi relative all’infinito, specialmente, a causa della possibilità dell’infinito di costruire, in italiano, subordinate implicite, le costruzioni relative infinitive hanno valore modale (indicano il dovere o la possibilità). (cf. Salvi, Vanelli, 2004: 292-293)

Generalmente, l’antecedente<sup>4</sup> dipende da verbi quali: *avere, cercare, trovare*. In questo caso, l’infinito è preceduto da un pronome relativo (*cui, il/la/i/le quale, i*) o da un avverbio relativo (*dove*), con o senza preposizione:

*Non abbiamo una macchina con cui andare al lavoro.*

*Cerchiamo una scuola alla quale offrire questi libri.*

*Non ho trovato un posto dove scrivere i miei auguri.*

---

<sup>4</sup> Nel nostro caso, l’antecedente è un nome (*macchina, scuola, posto*) che precede una frase relativa e a cui si lega attraverso un pronome o un avverbio relativo.

Ci sono delle situazioni in cui la costruzione relativa non è preceduta da una preposizione, da un pronomo o da un avverbio relativo, ma da un complementatore<sup>5</sup> (*da*):

*Abbiamo trovato una persona **da preparare** per la gara.*

Il soggetto delle frasi relative infinitive non è espresso, generalmente, esso è coreferente con il soggetto della reggente. Si possono individuare, invece, dei casi, in cui il soggetto della costruzione relativa è generico:

*In questi casi c'è una sola cosa **da fare**.*

Le frasi relative infinitive possono apparire anche senza antecedente, quando sono precedute dal pronomo *chi* (per persone) o *che* (per cose) e da una preposizione:

*Non abbiamo **chi invitare**.*

*Non ho **con chi parlare** di queste cose.*

*Non ha **di che preoccuparsi**.*

Allo stesso modo, la costruzione relativa senza antecedente può essere preceduta dal complementatore *da*:

*Non trovo **da lavorare**.*

Nella lingua parlata, si usano spesso frasi relative infinitive senza pronomo relativo, benché esso appaia nello scritto:

*Abbiamo trovato una persona **da andarci** alla festa insieme.*

La costruzione relativa infinitiva viene concorsa dalla costruzione con il congiuntivo quando la frase non contiene una referenza specifica per il nome modificato<sup>6</sup> (per es. il nome *persona*):

---

<sup>5</sup> Il complementatore corrisponde alla congiunzione subordinatrice dalla grammatica tradizionale. Nella grammatica generativa, il complementatore è introdotto durante le trasformazioni, per realizzare l'incorporazione di una frase indipendente nella struttura di un GN o un GV della frase matrice.

<sup>6</sup> Per dettagli, v. Cinque (2001: 466-470).

*Cerco una persona a cui affidare il mio gatto.*

*Cerco una persona a cui loro possano affidare il loro gatto.*

Quando la referenza è specifica (per es. *una certa persona*), la costruzione con l'infinito o con il congiuntivo è impossibile:

*Hanno trovato la persona a cui possiate affidare il vostro gatto/\*a cui affidare il loro gatto.*

*Ieri ho telefonato ad una persona a cui affidare il mio gatto/\*a cui possiate affidare il vostro gatto.*

### **3. Analisi contrastiva delle costruzioni relative infinitive in romeno e italiano**

La struttura relativa infinitiva è ritrovata in entrambe le lingue; mentre in italiano, il nome di frase relativa infinitiva sottolinea il carattere proposizionale della costruzione, in romeno, questo aspetto è stato discusso a lungo (v. supra 1)

#### **3.1. Similitudini**

a) Come abbiamo già indicato, in ambedue le lingue, le costruzioni relative infinitive hanno carattere proposizionale: in romeno, si è dimostrato che l'infinito detenga le categorie grammaticali specifiche al verbo predicativo, mentre, in italiano, l'infinito è il predicato di una frase subordinata implicita.

b) Generalmente, il soggetto della costruzione relativa, senza antecedente, è lo stesso (coreferente) con quello della reggente:

*Tu n-ai pe cine întreba.*

*Tu non hai chi domandare.* („tu non hai” e „tu chiedi”).

c) Le costruzioni relative infinitive, senza antecedente, possono avere come reggente, in ambedue le lingue, il verbo *a avea - avere*:

*Nu are pentru cine lupta.*

*Non ha per chi lottare.*

d) Tanto in romeno, quanto in italiano, le costruzioni relative infinitive, senza antecedente, sono precedute dai pronomi relativi *cine-chi, ce-che*:

*Pe bunicul n-avea cine-l înștiința.* (Creangă, *Amintiri din copilarie*, p. 248)

*Il nonno non c'era chi annunciarlo.*

*Cînd e minte, nu-i ce vinde.* (Ivi, p. 279) – *Quando c'è la mente, non c'è che vendere.*

e) Le costruzioni relative infinitive, senza antecedente, in entrambe le lingue, possono essere precedute o no dalla preposizione:

*N-are cine face aceste lucruri.* - *Non ha chi fare queste cose.*

*Nu am cu cine vorbi.*

*Non ho con chi parlare.*

f) In ambedue le lingue, le strutture relative infinitive possono essere concorse dalle costruzioni con verbo al congiuntivo:

*Pe bunicul n-avea cine-l înștiința.* (Ivi, p. 248)

*Il nonno non c'era chi annunciarlo.*

*Cerco una persona a cui affidare il mio gatto.*

*Cerco una persona a cui loro possano affidare il loro gatto.*

g) La costruzione relativa infinitiva, tanto in romeno, quanto in italiano, può compiere la funzione di soggetto e di complemento oggetto diretto:

*Nu are cine vinde casa.*

*Non ha chi vendere la casa.*

*Nu avem pe cine întreba.*

*Non abbiamo chi domandare.*

### 3.2. Differenze

a) Le costruzioni relative infinitive sono frasi subordinate senza antecedente, in romeno: *N-am pe cine trimite*. In italiano, esse possono apparire, sia con antecedente (*Non ho una bicicletta con cui venire da te*), sia senza antecedente (*Non ho chi mandare*).

b) Le costruzioni relative infinitive, senza antecedente, in romeno, hanno come reggente i verbi: *a fi* e *a avea*:

*Nu-i ce mânca.*

*N-am ce vorbi.*

In italiano, le stesse costruzioni, con o senza antecedente, hanno come reggente i verbi: *avere, cercare e trovare*:

*Non abbiamo degli amici per cui tornare.*

*Cerchiamo delle persone con cui lavorare.*

*Ho travato una ragione per cui studiare.*

c) Soltanto in italiano, la costruzione relativa infinitiva può compiere la funzione di complemento del nome, avendo un antecedente:

*Cerchiamo una scuola alla quale offrire questi libri.*

d) L'infinito delle costruzioni relative può essere eliso, nel romeno parlato: *n-am cum, n-am încotro, n'ai pentru ce.*

Dall'altra parte, nell'italiano parlato, si può elidere il pronomine relativo: *Abbiamo trovato una persona da andarci alla festa insieme*.

### Bibliografia sellettiva

Academia Română/Institutul de Lingvistică, *Gramatica limbii române*, vol. I, Ediția a II-a revăzută și adăugită, București, Editura Academiei Republicii Populare Romîne, 1963.

Academia Română/Institutul de Lingvistică „Iorgu Iordan”, *Gramatica limbii române*. I. *Cuvântul*, II. *Enunțul*, București, Editura Academiei Române, București, 2005.

Cinque, Guglielmo, *La costruzione relativa infinitiva*, in: Renzi, Lorenzo; Salvi, Giampaolo; Cardinaletti, Anna (a cura di), *Grande grammatica italiana di consultazione*, vol. I, *La frase. I sintagmi nominale e preposizionale*, Bologna, Il Mulino, 2001, p. 466-470.

Diaconescu, Ion, „Propoziția relativă infinitivală”, în: *Analele Universității București*, XVI, 1967, p. 144-147.

Diaconescu, Ion, *Infinitivul în limba română*, București, Editura Științifică și Enciclopedică, 1977.

Dimitriu, Corneliu, *Tratat de gramatică a limbii române. Morfologia*, Iași, Institutul European, 1999.

Irimia, Dumitru, *Gramatica limbii române*, Iași, Editura Polirom, 2008.

Salvi, Giampaolo; Vanelli, Laura, *Nuova grammatica italiana*, Bologna, Il Mulino Manuali, 2004.

### Fonti

Călinescu, George, *Scrinul negru*, București, Editura pentru literatură, 1968.

Creangă, Ion, *Povești, povestiri, amintiri*, București, Editura Unicart, 2008.

Creangă, Ion, *Novelle e ricordi d'infanzia*, Traduzione di Anna Colombo, Torino, UTET, 1982

## CONSTRUCȚIILE RELATIVE INFINITIVALE ÎN ITALIANĂ ȘI ROMÂNĂ

### Rezumat

Construcțiile relative infinitivale se regăsesc atât în limba română, cât și în italiană. Lucrarea și-a propus relevarea asemănărilor între și a deosebirilor dintre aceste construcții, în cele două limbi, luând în discuție aspecte precum: predicativitatea infinitivului din acestă structură, funcțiile sintactice îndeplinite, relativele pronominale sau adverbiale ce contribuie la formarea construcției, verbe care cer o relativă infinitivală, prezența sau absența unui antecedent etc.